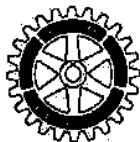


ROTARY CLUB DI MILANO-PORTA VERCELLINA



20121 MILANO
via Senato,6
Telefono 799'431

RIUNIONI
Tutti i lunedì del mese
ore 12,45
CIRCOLO DELLA STAMPA
Corso Venezia,18-Milano

BOLLETTINO N. 20 - 1982/83

=====

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 10 GENNAIO 1983

Presiede: ALLEGRENI
Segretario: MENAFOGLIO

Presenti: ALBERTONI = ALLEGRENI = AMATO = ARTESI =
BANA = BANFI = BERGMANN = BOSSI = BRIO-
SCHI = CALIMANI = CAPELLA = COLOMBI =
COTTARDO = DANELLI = DRUGMAN = FASSATI=
ISALBERTI = MARIETTI = MENAFOGLIO = ORI-
GONI = PORETTI = PRESTINI = SALVINI =
SCHIRALDI A. = SCHIRALDI G. = SUZZI =
VALERIO = VAUDO = VENTURINO = VITALI.

Soci in congedo: ENRICO

Percentuale di presenza: 56,60%

Visitatori Rotariani:

Dott. Giovanni CECCHINATO, R. C. MI-Settimo
Ing. Vittorio di SAMBUY, R. C. di Roma

Ospite del Club: Comm. Pino MAZZOLA R. C. MI-Sempione
Relatore
ospite del Club

La riunione si apre con gli auguri di "Buon Anno" da parte del Vicepresidente ALLEGRENI e del relatore, Comm. Pino MAZZOLA, gentilmente intervenuto per parlarci de "La Milano dell'età spagnola".

Prima di introdurre l'argomento, Pino MAZZOLA ci illustra brevemente le finalità della Commissione Meneghina, insediata lo scorso anno nell'ambito del Gruppo Mediolanum avente per finalità la difesa dei valori di letteratura, storia, tradizioni milanesi; è un programma culturale di ampia portata che coinvolge naturalmente anche il dialetto meneghino che ha avuto un ruolo importante nella vita della città soprattutto nel campo letterario a partire da Carlo Maria MAGGI e da Carlo PORTA.

La città di Milano ha subito continue e profonde trasformazioni urbanistiche nel corso dei secoli; eppure è possibile ritrovare nell'intreccio di strade e di vicoli i segni della passata grandezza che iniziata sotto i Visconti si è andata sviluppando nell'età spagnola che abbraccia un periodo storico che va dalla fine del '500 fino agli inizi del 700. E' un periodo, quest'ultimo, di 180 anni che ha visto la città trasformarsi urbanisticamente e abbellirsi di edifici e di opere e coincide con il periodo del Barocco.

L'età spagnola è spesso indicata come una fase di decadenza nella vita della città: di tipo economico (crisi dell'industria dei metalli e manifatturiera) e politico (perdita delle province bergamasche e bresciane). Eppure è in questo periodo che emerge una nuova classe sociale favorita dalle speculazioni finanziarie appoggiate dal Governo Spagnolo, avido di fondi per la sua politica di espansione. Ed è questa nuova classe emergente che contribuisce al rinnovamento edilizio della città, voluto anche dai dominatori che vedevano in Milano non una colonia da soggiogare ma un punto strategico dell'impero da sviluppare e rafforzare.

Accanto all'edilizia di tipo ufficiale, quale la nuova cerchia di mura fortificate, il palazzo dei Giureconsulti, le Scuole Palatine, etc, si sviluppa un'edilizia di tipo religioso con chiese quali San Fedele e monasteri (30 di frati e 34 di monache). La Fabbrica del Duomo si arricchisce della presenza del Pellegrini e dell'Alessi. L'edilizia privata si sviluppa e sorgono palazzi che esprimono il gusto e la sapienza del costruire (Cusani, Annoni, Acerbi, Durini, Crevelli, Spinola, Arese, Marino).

L'età spagnola è anche un periodo di contraddizioni; da una parte emerge la figura di Carlo Borromeo e dall'altra una classe sociale molto attenta alle apparenze ed alla facciata.

Soprattutto nelle carrozze che, più di 1500, percorrevano la città è evidente un fasto ed una pompa che non sempre rispecchiano una pari condizione sociale ed economica.

Ma il periodo spagnolo è importante anche per la lingua: il dialetto, soprattutto per merito delle opere e delle commedie di Carlo Maria Maggi raggiunge una compiutezza ed una affermazione letteraria mai conosciute prima. Nasce la figura di Meneghino, protagonista di una commedia (Il barone di Birbaura) che è il simbolo di quella nuova classe sociale che ha caratterizzato la vita di Milano in quel periodo.

A conclusione della riunione, Pino MAZZOLA ha letto un brano della commedia (Saluto di Meneghino alle osterie milanesi).

Il nostro ARTESI ha fatto dono al relatore di due documenti originali con poesie in dialetto, per dimostrare la gratitudine del Club per il suo intervento alla nostra riunione conviviale.

Interventi: BRIOSCHI.

^ . ^ . ^ . ^ . ^ . ^

NOTIZIE DELLA SEGRETERIA :

- Il Consiglio Direttivo è convocato per martedì 18 gennaio p.v. alle ore 21 a casa di TOZZI SPADONI.
- Si rammenta a tutti gli interessati che il termine ultimo per le prenotazioni per la gita "Week-end in Engadina" è il 20 gennaio. Il viaggio è confermato per il 5/6 febbraio. Prenotazioni presso VITALI. (vedere in calce Bollettino)
- Per la riunione serale del 20 gennaio - GIOVEDÌ - comunicare entro il 18/1 a VITALI i nominativi ed il numero di partecipanti.

PROSSIME RIUNIONI -

Lunedì 17 Gennaio

RIUNIONE SPOSTATA A

Giovedì 20 Genn. - ore 20,30
Società del Giardino
Serale con Signore

- Renato ARTESI :
" Il passaporto nel tempo "

Lunedì 24 genn. ore 12,45
Società del Giardino

AUTOPRESENTAZIONE DEI
NUOVI SOCI

Lunedì 31 Genn. - ore 12,45
Società del Giardino

- Ettore ALBERTONI presen-
terà il suo nuovo libro:
" Histoire des doctrines poli-
tiques en Italie".
Ed. Les Presses Universitaires
de France.

^ . ^ . ^ . ^ . ^ . ^ . ^ . ^ . ^

P. S. IMPORTANTISSIMO !!

- Per programmare la migliore riuscita della gita in treno del 5/6 febbraio, si invitano i sottoindicati soci ad essere presenti alla riunione di giovedì 20 gennaio p.v. :

CHIAPPE = MENAFOGLIO = BOSSI = ALBERTI DE MAZZERI =
VITALI = AMATO = TOZZI SPADONI = BANA = ALLEGRENI =
VENTURINO = SANVITO = ARTESI = ORIGONI = CAPELLA =
ROVETTA = SCHIRALDI G.

Si ricorda che la quota di partecipazione di L. 200.000.= a persona dovrà essere consegnata a VITALI entro il 20/1. L'anticipo di L. 50.000.= è già stato versato dal Club.

= . = . = . = . = . =